



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: unscp@live.it

APPELLO DELL'UNSCP PER L'UNITA' E IL FUTURO DELLA CATEGORIA

Lì 29.07.2010

Care Colleghe e cari Colleghi,

il momento difficilissimo che ci troviamo ad affrontare ci impone di fare a tutti voi un appello forte all'unità e alla compattezza.

Ma unità e compattezza si ottengono sulla base della chiarezza e della trasparenza delle proprie posizioni, e soprattutto si ottengono solo se davvero ci si impegna a lottare per la Categoria, per dare ad essa vantaggi veri, concreti, tangibili.

Brevemente, ma col massimo della forza, l'Unione afferma a tutti voi che in ogni sede, dovunque, e a qualunque interlocutore, Aran o altre Organizzazioni Sindacali, in questi mesi ha sostenuto:

- **che il tavolo contrattuale dovesse aprirsi al più presto**, essendo intollerabile il ritardo accumulato: a questo proposito è l'Unione ad aver emesso numerosi comunicati ufficiali di richiesta di apertura del tavolo, è l'Unione ad aver sollecitato più volte direttamente l'Aran.
- **che il CCNL dovesse imprescindibilmente conseguire l'obiettivo del pieno e completo riallineamento del tabellare a quello dei dirigenti**, e se su questa linea l'Aran frappone difficoltà e impedimenti, questi devono essere superati, e l'Unione è impegnata a tutto campo per superarli, perché altrimenti, colleghe e colleghi, che sindacato è quello che non lotta per superare difficoltà e impedimenti?? Perché il diritto al tabellare dirigenziale è sancito dalla norma programmatica, e quella norma programmatica indica anche la via per reperire le risorse mancanti! **CI SI SIEDE AL TAVOLO PER OTTENERE QUANTO E' GIUSTO, NON PER PRENDERE BANALMENTE ATTO DELLE POSIZIONI DELL'ARAN**. Anche perché le risorse mancanti sono poco più di 2.000 € a testa. Chi giudicasse una simile differenza incolmabile, nonostante vi siano tutte le condizioni per reperire quanto manca attraverso la razionalizzazione del trattamento accessorio, chi ritenesse questi ostacoli insuperabili, dimostrerebbe di non essere in grado o di non avere la volontà di tutelare sindacalmente i Segretari. Ecco perché esiste l'Unione come sindacato autonomo, per rappresentare e difendere gli interessi dei Segretari attraverso i Segretari, ed ecco perché si vuole l'Unione fuori dal tavolo, perché è solo essa che tiene duro rispetto alle giuste aspettative dei Segretari, ed è solo essa che non è disposta ad accettare soluzioni di comodo spacciate come vincoli insuperabili.
- che la rappresentatività dell'Unione non è né una gentile concessione, magari in barba alle regole, né tanto meno una faccenda secondaria, è invece giusta e sancita dalle regole: basta

guardare il sito stesso dell'Aran, ove l'intestazione dei contratti collettivi dei Segretari reca l'inquadramento nell'autonoma area dei Segretari stessi, basta verificare che non esistono CCNL che si applicano ad una sola Categoria di personale, una soltanto, in cui la rappresentatività si calcola non sul personale di quel contratto, ma sul personale di... un altro contratto! Solo per il contratto dei Segretari dovrebbe farsi un'eccezione, solo per i Segretari la rappresentatività dovrebbe calcolarsi non sul loro CCNL ma su quello dei dipendenti degli enti locali!! Ma ci si rende conto di quello che si sta affermando? Si rende conto la Diccip, che si compiace pubblicamente della scelta dell'Aran di escludere l'Unione dal tavolo, di quanto è contrario ad ogni senso di responsabilità, ad ogni logica sindacale, alla radice stessa dell'essere e del fare sindacato, affermare che occorre calcolare la rappresentatività per il CCNL dei Segretari sulla rappresentatività del... CCNL dei dipendenti di comuni, province e regioni? E si rendono conto i Segretari sostenitori (pochi, molto pochi in verità) di tale sigla che non è l'Unione ad essere scorretta, ma bensì è scorretto affermare che una Categoria non può avere al tavolo del **PROPRIO** CCNL la **PROPRIA** rappresentanza sindacale??!! Invece è giusto e legittimo, addirittura un principio di logica elementare, che la rappresentatività per un CCNL si misuri su chi deve godere di quel CCNL!

Noi confidiamo ancora, e molto, nel senso di responsabilità in primo luogo dell'Aran, ma anche delle stesse Organizzazioni Confederali, e delle Istituzioni, perché le nostre ragioni, così sostanziali, siano comprese e il problema risolto, ma occorre che tutti i Segretari sostengano con forza la nostra posizione.

Colleghe e colleghi, oggi è il momento di dire due cose.

A tutti i Segretari che hanno rinvenuto nelle scelte adottate dall'Unione in passato motivi di delusione, o peggio vi hanno letto comportamenti non etici o non corretti, noi diciamo che è facile essere scettici, così come è sempre stato facile pensare che l'Unione fosse responsabile di tutti i mali e tutte le difficoltà che ha attraversato in questi anni la nostra Categoria, è facile! Viene facile esattamente come dire "piove, governo ladro"! Ed è molto meno facile dimostrare quanto siano ingenerose le critiche generalizzate: come sempre è più facile accusare che difendersi, ed è più facile essere rassegnati che avere fiducia e coraggio. Ma oggi si è chiamati a superare i pregiudizi, a guardare oltre le cortine fumogene dello scetticismo o peggio della propaganda di bassa lega, e a vedere fino in fondo, con gli occhi ben aperti, chi davvero sulle cose che contano di più, sulle questioni di fondo del CCNL, vuole tutelare veramente sia l'entità del trattamento economico, sia la sua dignità di trattamento dirigenziale a tutti gli effetti.

E' la funzione dirigenziale che ci appartiene, non una funzione impiegatizia, e quindi questa funzione dirigenziale va retribuita!! Occorre davvero sottolinearlo? Ecco perché vogliamo il tabellare dirigenziale, ecco perché, a parità di cifre, noi vogliamo, fortissimamente vogliamo, che quelle cifre siano distribuite in modo da conseguire il tabellare dirigenziale. Chi ritiene che gli aumenti possano essere indifferentemente riversati o di qui o di là, o sul tabellare o sulla posizione, o è tecnicamente impreparato o è in malafede! Basti pensare che se vanno sul tabellare valorizzano e confermano la funzione dirigenziale, se vanno sulla posizione no, saranno diversi da sede a sede e semmai per molti saranno anche aumenti fittizi, perché riassorbiti in quello che già si gode a titolo di "galleggiamento". Da che parte si sta, con i Segretari o no?

Ma c'è di più, al contrario di quanto taluni sostengono l'Unione **DAVVERO** vuole tutelare e valorizzare tutti i Segretari, a prescindere dalla sede ricoperta, perché **il tabellare va a tutti, e a tutti nella stessa identica misura**: esattamente €43.310,00 a tutti coloro che oggi hanno 35.000,00

€ **Questo è tutelare la Categoria, questo è tutelare tutti**, nella retribuzione e nel valore della funzione che si svolge.

La Categoria deve essere forte, compatta, solidale, è la Categoria che deve manifestare il proprio sdegno per chi vuole fare un CCNL che ci mortifica tutti, sdegno per il tentativo vergognoso di non riconoscere ancora una volta ai Segretari il tabellare dirigenziale, sdegno perché si vuole far negoziare il CCNL dei Segretari solo dalle OO.SS. rappresentative del CCNL dei dipendenti, dei nostri dipendenti: VERGOGNA!! Noi rispettiamo i dipendenti, è grazie a loro che quotidianamente si porta avanti il lavoro, e con loro quotidianamente ci confrontiamo nei contratti decentrati di comuni e province vestendo i panni del datore di lavoro (!), e non ci permetteremmo mai di pretendere di sottoscrivere alcun Contratto al posto della loro legittima rappresentanza!

La seconda cosa che vogliamo dirvi è che l'Unione si è rinnovata, ha compreso alcuni errori del passato (che non appartengono a nessuno in particolare ma, a tutti noi dell'Unione nel nostro complesso) e ha deciso di reinvestire con forza non solo né tanto su una persona, il Segretario Nazionale, né solo o tanto su un gruppo di dirigenti, ma su tutta la Categoria, con un dialogo ed un confronto più aperto, più continuo, su tutti i temi. Ci sarebbe stato bisogno di più tempo, ma oggi dobbiamo accelerare, oggi dobbiamo tutti insieme scommettere su un rinnovato patto di lealtà e rappresentanza autentica degli interessi e delle volontà non di un gruppo dirigente, ma di una Categoria. Vi abbiamo detto in questo appello alcuni punti sui quali vi chiediamo di stare uniti, sul tabellare dirigenziale prima di tutto, e sulla nostra presenza al tavolo del CCNL. Iniziamo da questo.

Prepariamoci fin d'ora ad una prossima grande manifestazione nazionale, prepariamoci a venire a Roma da tutta Italia, a essere centinaia, ad andare in corteo a protestare contro chi vuole mortificare il futuro della nostra Categoria, prepariamoci ad andare in corteo per essere di nuovo Categoria, e per dire a tutti, Autonomie, Governo, Aran, a tutti: la Categoria dei Segretari c'è!

Scuotiamoci dal torpore, siamo Segretari, viviamo ognuno solo nel proprio ente, ma sul contratto, sull'ordinamento, nel decidere il nostro futuro dobbiamo essere insieme!

Il futuro è ancora nelle nostre mani!

Lo dobbiamo a questa Categoria che ha così tanta storia, lo dobbiamo a noi stessi.

L'UNIONE SIETE VOI, L'UNIONE È VOSTRA!

Non è la Categoria ad appartenere all'Unione, è l'Unione ad appartenere ad essa!

Il Segretario Nazionale
Alfredo Ricciardi